

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000003/2014
alla Commissione**

Articolo 115 del regolamento

Jacek Protasiewicz, Marian-Jean Marinescu, Andrey Kovatchev, Theodor Dumitru Stolojan, Elena Băsescu, Csaba Óry, András Gyürk, Danuta Jazłowiecka, Traian Ungureanu, Iosif Matula, Anna Záborská, Zuzana Roithová, Manfred Weber, Elena Oana Antonescu
a nome del gruppo PPE

Oggetto: Libertà di circolazione nell'UE

La libertà di circolazione è uno dei risultati più apprezzati dell'Unione europea. La sua forza risiede nella volontà degli Stati membri di tener fede agli impegni assunti e di rispettare i diritti fondamentali dell'Unione. Le quattro libertà di circolazione, delle persone, dei servizi, delle merci e dei capitali, sono garantite dai trattati giacché portano al completamento del mercato unico. Queste libertà non possono essere separate, né valutate singolarmente. Combinate insieme, esse costituiscono le fondamenta del progetto europeo. In alcuni Stati membri si discute la possibilità di limitare il diritto fondamentale di libera circolazione dei lavoratori rumeni e bulgari. Inoltre, sono state recentemente annunciate restrizioni per i lavoratori polacchi nel Regno Unito, per quanto riguarda il loro accesso al sistema mutualistico. Gli Stati membri che hanno manifestato critiche sulla libertà di circolazione dei lavoratori e sollevato pubblicamente la questione di mantenere o imporre nuove restrizioni nei confronti dei cittadini di altri paesi dell'Unione europea, non sono riusciti a fornire i dati per sostenere la loro posizione.

Il completamento del mercato unico dell'Unione europea attraverso il rispetto del diritto fondamentale della libertà di circolazione comporta determinati obblighi, supportati dalle sentenze della Corte di giustizia in materia. È stato dimostrato che i costi della mobilità all'interno dell'Unione comportano i vantaggi principali per le economie degli Stati membri ospitanti.

Alla luce di quanto sopra, può la Commissione far sapere:

1. Quali sono le misure vigenti volte a impedire agli Stati membri di violare i diritti fondamentali dei cittadini dell'Unione europea con azioni discriminatorie in materia di accesso ai mercati del lavoro e ai sistemi mutualistici?
2. Come vede la continuazione dell'approfondimento dell'integrazione europea, allorché il reciproco rispetto e riconoscimento dei diritti legati all'appartenenza all'Unione sono in pericolo?
3. La rinegoziazione delle norme sulla libertà di circolazione relativamente ai benefici sociali sarebbe possibile senza dover rinegoziare le norme sulle altre libertà?

Presentazione: 7.1.2014

Notifica: 9.1.2014

Scadenza: 16.1.2014